

Nutrire la rete

Autor(en): **D'Adda, Samuele**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 6

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853107>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Nutrire la rete

Un progetto di collaborazione tra il servizio di cure a domicilio ALVAD e l'ospedale La Carità di Locarno.



Da sinistra: Francesco di Paolo e Alessandra Marconi, Infermieri di famiglia ALVAD con Samuele D'Adda, Gestore qualità Ospedale Regionale di Locarno «La Carità» Foto: DC

Comorbidità e crescente geriatrizzazione caratterizzano sempre di più i pazienti di oggi. L'alterazione, nel tempo, delle caratteristiche della popolazione determina un'evoluzione dei bisogni. Questa evoluzione si traduce in un maggior numero di interventi, ricoveri ed una crescente richiesta di continuità assistenziale. In questo contesto agisce la rete sanitaria del Locarnese, dove ogni istituto svolge un ruolo importante ed appropriato per ogni fase del processo di cura. I partner della rete sono chiamati ad evolvere continuamente per rispondere in modo adeguato ai bisogni dei pazienti, al fine di mantenere elevata la qualità delle cure e dei servizi offerti ai pazienti.

In questo senso l'Ospedale La Carità di Locarno ha lanciato, all'inizio del 2015, un progetto chiamato «Nutrire la rete». Il progetto intende agire sui rapporti e quindi sui momenti di interfaccia tra ospedale e partner sanitari della rete Locarnese (istituti pre-ospedalieri, riabilitazione, sub e post acuti, socio sanitari, case anziani) apportando azioni di miglioramento puntuali

orientate ad una maggiore efficienza e ad un miglioramento della qualità dell'assistenza per i pazienti. L'obiettivo è quello di ottimizzare la filiera delle cure post acute migliorando il processo di continuità assistenziale dove, individuati i bisogni del paziente, viene prestata assistenza continuativa da un livello di cura ad un altro, sia esso domicilio, ospedale o altra realtà. In questo senso, il miglioramento dei rapporti e l'ottimizzazione della collaborazione tra gli istituti che si interfacciano nel processo di cura del paziente, nella delicata fase di dimissione, assume una grande importanza.

Rientra in questo progetto il miglioramento della collaborazione tra Ospedale La Carità e l'Associazione Locarnese e Vallemaggese di Assistenza e Cura a Domicilio (ALVAD). Il miglioramento è stato ottenuto attraverso l'ottimizzazione di alcuni processi volti da una par-

te a favorire una raccolta dati utili alla redazione del piano di cura a domicilio ottimale, dall'altro a favore di un contatto tra infermiere di famiglia e paziente, col fine ultimo di migliorare ulteriormente il servizio offerto ai pazienti.

Questo, come altri interventi puntuali, sono orientati soprattutto a creare collegamenti, allineamento e collaborazione. Il progetto costituisce un'opportunità per consolidare i rapporti di interscambio tra i partner sanitari e l'opportunità di instaurare un virtuoso ciclo di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai nostri pazienti.

di Samuele D'Adda,
Gestore qualità ODL



La Carità di Locarno: quando l'ospedale esce dalle proprie mura Foto: EOC